



Inchiesta Covid, Conte scrive a La Russa e Fontana: «Pronto a farmi audire ma non lascio commissione»•

Descrizione

(Adnkronos) «Il presidente del Movimento 5 Stelle ed ex premier, Giuseppe Conte, nella lettera inviata ai presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, e per conoscenza anche al presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul Covid, Marco Lisei, ha ribadito la volontà di voler essere audito in commissione, specificando che quando verrà definita una data sarò pronto a dimettersi da commissario, salvo essere reintegrato una volta conclusa l'audizione.

«Allora provo a semplificare il passaggio procedurale» si legge nella lettera mandata da Conte a La Russa e Fontana «dichiarando con la presente che, non appena conosciute le modalità con cui avverrà la mia libera audizione e una volta concordata la data in cui mi sarò consentito presentarmi, farò pervenire, immediatamente prima dell'audizione, le mie dimissioni da componente della commissione»•.

Poi aggiunge: «Mi rivolgo, tuttavia, al presidente della mia Camera di appartenenza, Lorenzo Fontana, al quale spetta il compito di assicurare che ciascun deputato sia posto nella condizione di poter esercitare i propri diritti e di osservare i propri doveri: non intendo affatto rinunciare, una volta completata l'audizione, al mio ruolo di componente della commissione, per cui chiedo a lui di farsi garante sin d'ora affinché non siano frapposti ostacoli al mio tempestivo reinsediamento in commissione»•.

«Signori presidenti del Senato e della Camera dei deputati, mi rivolgo a voi, quali massimi garanti del rispetto dei Regolamenti parlamentari e della correttezza delle procedure, per segnalare che sono ormai quasi due anni da quando, nell'ottobre 2024, ho scritto al presidente della commissione parlamentare di cui all'oggetto, Marco Lisei, per informarlo della mia disponibilità a essere audito in commissione nelle forme e nei modi ritenuti congrui. Aggiungo che questa mia disponibilità l'ho riconfermata intervenendo spontaneamente nel corso della quinta seduta della commissione, tenutasi il 15 ottobre 2024»•, scrive il presidente del Movimento 5 stelle nella missiva.

“A questa mia lettera sottolineo Conte non c’è stata nessuna risposta formale da parte del presidente Lisei, il quale si è solo limitato, nel corso della medesima seduta della commissione, a valutare genericamente questa possibilità. Da allora non ho mai revocato questa mia disponibilità, alla quale, tuttavia, il presidente Lisei non ha inteso dare alcun seguito concreto. Eppure sono settimane che i suoi colleghi di Fratelli d’Italia che siedono in commissione, unitamente ai giornali del deputato Angelucci, tentano di screditarmi in tutti i modi, sostenendo anche l’idea che io abbia qualcosa da nascondere e che per questo stia cercando di sottrarmi al confronto in commissione”.

“Si è prodotto un paradosso, mio malgrado spiega ancora l’ex premier -. Sulle varie questioni su cui vengo attaccato e infamato dai commissari di Fratelli d’Italia e dai giornalisti a loro vicini ho fornito ampie delucidazioni a mezzo stampa e tv, in molteplici occasioni. Ma non mi è consentito riprodurre queste precisazioni anche in commissione Covid, considerato che il presidente Lisei preferisce attaccarmi pubblicamente, anche a mezzo video, piuttosto che acconsentire alla mia richiesta formale”.

E prosegue: “Sono pertanto costretto a rimettermi ai vostri poteri, anche solo di moral suasion, per chiedervi di intercedere con il presidente della commissione affinché possa essere audito al più presto, concordando la prima data utile. Questa mia richiesta mi par di capire costituisce un precedente che non ha riscontri nella prassi parlamentare, tanto che agenzie di stampa, nei giorni scorsi, hanno riferito (riportando fonti delle presidenze delle Camere) di una qualche incertezza per quel che riguarda l’an e il modus procedendi riguardanti la mia audizione. Tali fonti ipotizzavano la necessità di interrogare le Giunte per il regolamento, al fine di superare eventuali perplessità e di definire le modalità di questo passaggio”.

“Ora, per, siccome tengo in massima considerazione la tutela delle istituzioni e la piena correttezza delle procedure parlamentari, vorrei evitare che gli attacchi strumentali di Fratelli d’Italia nei miei confronti possano arrivare a coinvolgere anche le Giunte del Regolamento, che, peraltro, mi risultano a tutt’oggi non ancora convocate”, aggiunge Conte, che poi annuncia la sua volontà di snellire le procedure, a patto che una volta audito venga subito reintegrato come commissario.

“Come a voi noto, i capigruppo delle opposizioni vi hanno scritto ben due lettere, con le quali hanno denunciato la faziosa e illegittima conduzione dei lavori della commissione a opera del presidente Lisei, il quale, da ultimo, ha violato ogni regola, costituzionale e parlamentare, a garanzia dei procedimenti, consentendo a consulenti della commissione, indicati peraltro da lui e dalla sua parte politica, di procedere ad acquisire prove testimoniali in totale segretezza, in un commissariato di polizia, senza che i rappresentanti dell’opposizione fossero informati e potessero presenziare agli interrogatori. Questo è stato l’ennesimo strappo procedurale, che ha fatto traboccare un vaso già colmo di violazioni e scorrettezze, e che ha spinto i capigruppo delle opposizioni a invocare congiuntamente, con le due lettere sopra richiamate, le dimissioni del presidente Lisei”, continua.

“Mi preme precisare che con la presente lettera, con la quale chiedo di essere audito, non viene affatto meno questa richiesta di dimissioni del presidente Lisei. Confido, infatti, che la mia libera audizione si possa tenere davanti a un presidente di commissione imparziale e rispettoso delle regole. Pur tuttavia, se questo non dovesse avvenire, non posso rimanere oltre ostaggio di una campagna denigratoria che, prima ancora che indirizzata a colpire la mia persona e il mio operato, svilisce le Istituzioni parlamentari piegandole agli interessi di parte di coloro che, già durante l’emergenza pandemica, in una fase storica così tragica e senza precedenti per la vita del Paese, hanno

dimostrato di avere a cuore la piÃ¹ becera e sterile propaganda piuttosto che lâ??interesse degli Italianiâ?», conclude Conte.

â??Da settimane Fratelli dâ??Italia cerca di costruire una narrazione falsa sul mio conto, arrivando persino a sostenere che mi sottragga alla commissione Covid. La veritÃ Ã¨ esattamente lâ??opposto. Da quasi due anni chiedo di essere ascoltato e continuo a non ricevere risposta. Per questo oggi ho scritto ai presidenti delle Camere e pubblico questa lettera, affinchÃ© tutti possano conoscere i fattiâ?», ha poi scritto sui social il presidente del Movimento 5 stelle postando la lettera inviata ai presidenti di Camera e Senato.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web-Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 29, 2026

Autore

redazione

default watermark